

# PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

## VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**DELIBERA n. 33 del 12/09/2005**

### VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente*

---

*Il Direttore*

---

### PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

*Il Direttore*

---

### ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, \_\_\_\_\_

*Il Direttore*

---

**OGGETTO: O.G.M. – Divieto di sperimentazione, coltivazione e allevamento di specie contenenti O.G.M. su tutto il territorio del Parco**

L'anno duemilacinque, addì 12 del mese di settembre 2005, alle ore 15,30 presso gli Uffici del Parco di Seravezza, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana n. 4 del 23 aprile 2004.

Presiede il Sig. *Giuseppe Nardini*

Sono presenti n. 9 componenti; assenti n. 4  
(A = assente; P = presente)

---

<i>Natale Emilio Baldaccini</i>	- P -
<i>Paolo Cattani</i>	- P -
<i>Giovanni Corrieri</i>	- A -
<i>Armando Della Pina</i>	- P -
<i>Giuseppe Nardini</i>	- P -
<i>Angelo Maria Nerli</i>	- P -
<i>Cristoforo Feliciano Ravera</i>	- A -
<i>Ezio Gino Ronchieri</i>	- A -
<i>Giuseppe Rossi</i>	- P -
<i>Piero Sacchetti</i>	- A -
<i>Giulio Salvatori</i>	- P -
<i>Jacopo Simonetta</i>	- P -
<i>Pietro Vecchi</i>	- P -

**Responsabile del procedimento amministrativo**  
**- Gianfranco Genovesi**

**Partecipa il Direttore**  
**- Antonio Bartelletti**

## **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **CONSIDERATO:**

- che la Regione Toscana, con la L.R. 6 aprile 2000, n. 53 ha definito la propria posizione contraria alla coltivazione ed alla produzione di specie che contengono la presenza di organismi geneticamente modificati (O.G.M.), al fine di tutelare la salute delle persone e dell'ambiente, intendendo in tal senso prevenire i possibili rischi per la salute umana e per la tutela delle risorse genetiche autoctone;
- che la Regione Toscana nel mese di febbraio 2005, ha firmato la "Carta delle Regioni e delle Autorità locali d'Europa sulla coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche", nella quale è ribadita la necessità di prevedere una tutela dagli organismi geneticamente modificati (O.G.M.) per le coltivazioni tradizionali e biologiche sull'intero territorio regionale;
- che l'utilizzo nell'agricoltura mondiale di varietà ibride ad alto rendimento ha causato l'abbandono ed in alcuni casi la scomparsa degli ecotipi locali meglio adattati all'ambiente e più resistenti alle fitopatie e che tali cambiamenti comportano una ristrutturazione del settore produttivo agricolo con gravi scompensi socio economici, in particolare a carico dei piccoli produttori agricoli fortemente legati alle tradizioni e alle caratteristiche del territorio;
- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha tra i propri obiettivi la promozione dei prodotti tipici locali, che vantano tradizioni di qualità, genuinità e naturalezza e costituiscono un potenziale fattore economico di questo territorio;
- che gli obiettivi di cui sopra devono prevalentemente essere perseguiti mediante produzioni ottenute con il metodo di agricoltura biologica, come previsto dall'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dall'art. 7 della L.R. 11 aprile 1995 n. 49 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali di interesse locale";
- che gli organismi geneticamente modificati (O.G.M.) possono compromettere e danneggiano in modo irreversibile il patrimonio di biodiversità che garantisce la sopravvivenza a tutte le specie, portando le colture all'uniformità genetica con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive nei confronti di pochi brevetti genetici;
- che è compito specifico del Parco Regionale delle Alpi Apuane salvaguardare l'ambiente naturale e gli equilibri ecologici del territorio del parco, conservando la biodiversità e le specie autoctone;

**PRESO ATTO** della “Carta delle Regioni e delle Autorità locali d’Europa sulla coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche”, firmata a Firenze il 4 Febbraio 2005 da 20 Regioni Europee, che va a costituire la Rete delle Regioni Europee OGM-free;

**CONSIDERATO** che l’utilizzo di varietà vegetali che contengono la presenza di organismi geneticamente modificati (O.G.M.) all’interno delle aree del Parco, può causare l’abbandono ed in alcuni casi la scomparsa di ecotipi locali meglio adattati all’ambiente e più resistenti alle fitopatie;

**CONSIDERATO INOLTRE** che tale situazione può portare all’uniformità genetica di queste colture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive nei confronti di pochi detentori di brevetti;

**VISTA** la proposta di deliberazione predisposta dall’Ufficio Responsabile del procedimento;

**ESAMINATA** e ritenuta meritevole di approvazione;

**ACQUISITI** e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all’art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**A voti unanimi e tutti favorevoli espressi nei modi di legge;**

#### **DELIBERA**

- di vietare su tutto il territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane la sperimentazione, la coltivazione e l’allevamento di specie che contengano la presenza di organismi geneticamente modificati (O.G.M.);

- di dichiarare il proprio territorio libero da organismi geneticamente modificati (O.G.M.),

- di rendere nota la propria decisione mediante:

1. L’installazione nella cartellonistica del Parco Regionale delle Alpi Apuane della scritta “Parco antitransgenico” nel rispetto delle vigenti norme di circolazione stradale;
2. L’aggiornamento del proprio sito internet con la medesima dicitura, e di tutte le iniziative future dell’amministrazione riguardante la materia;
3. Di promuovere ogni iniziativa utile ad una sana educazione alimentare legata al consumo di prodotti di qualità.
4. Provvedere al sostegno di un’efficace promozione dei prodotti locali divulgando nel modo più efficace il messaggio contro gli organismi geneticamente modificati (O.G.M.);

- di informare il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Toscana e la Province di Lucca e Massa Carrara, sugli orientamenti assunti da questo Ente riguardante gli organismi geneticamente modificati (O.G.M.), al fine di raggiungere una moratoria sui prodotti contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.);

- di informare mediante incontri, manifesti e comunicazioni scritte i produttori presenti sul territorio sui rischi di utilizzo dei prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva;
- di rafforzare la politica di salvaguardia del territorio e di promozione delle produzioni in esso presenti, mediante l'attivazione di adeguate risorse finanziarie poiché la diffusione di prodotti contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.), metterebbe in pericolo la sopravvivenza dei piccoli produttori presenti sul territorio, fattore decisivo per la conservazione del paesaggio e per la salvaguardia della naturalità dell'ambiente;
- di sviluppare incontri ed iniziative con gli Enti locali interessati per l'estensione nei territori contigui di analoghe iniziative;
- di dare ampia informazione pubblica della presente posizione sugli organismi geneticamente modificati (O.G.M.), assunta da questa Amministrazione;
- di proseguire la politica di sostegno alle produzioni tipiche e tradizionali locali anche a mezzo di iniziative volte a favorire l'intesa tra produttori, industrie di trasformazione e di distribuzione del settore agroalimentare al fine di valorizzare le possibilità alternative che si creano sul mercato dei prodotti di origine e naturali;
- di tutelare il consumatore con l'attivazione di processi di informazione e conoscenza degli alimenti ottenuti da o derivati da organismi geneticamente modificati (O.G.M.), promuovendo iniziative di informazione e divulgazione anche nelle scuole presenti sul territorio.